



# L'Avvisatore

1 dicembre 2020

marittimo

EURO  
OMPARCIGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca

CARONTE & TOURIST



LIBERTY lines  
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



La Regione più colpita il Veneto con 206 milioni di mancato contributo seguita dal Lazio (-204,6), la Sicilia ne perde 65

## Crociere, l'Italia perderà un miliardo

Sono le perdite per il 2020 stimate dal rapporto di Risposte Turismo a causa della pandemia di Covid-19

Port Authority

### Termini Imerese, via al dragaggio



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

Poco meno di un miliardo di euro. È l'ammontare del mancato contributo del turismo crocieristico all'economia italiana nel 2020 a causa del Covid-19 secondo le stime di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza nella macro-industria turistica da anni punto di riferimento nello studio e analisi del mondo delle crociere. Il dato è emerso durante la presentazione dell'edizione 2020 di Italian Cruise Watch, il rapporto di ricerca di riferimento per tutti coloro che si occupano di crocieristica in Italia. Questo valore, riferito alle sole spese dei crocieristi in escursioni (organizzate o indipendenti, a fine anno saranno circa 2,7 milioni in meno ri-

spetto alle previsioni), shopping, ristorazione e altri consumi di tipo turistico a terra, oltre a pernottamenti a terra pre e post viaggio (circa 1,3 milioni in meno rispetto ai numeri attesi) e giornate di vacanza pre e post cruise, è dovuto alla fortissima contrazione del traffico crocieristico atteso a fine anno. Il nuovo report contiene anche la stima regionale di tale mancato contributo. Secondo il report di ricerca il Veneto sarà la regione più impattata (206 milioni di euro il mancato contributo), seguita da Lazio (-204,6 milioni di euro rispetto a quanto atteso quest'anno), Liguria (-176,5 milioni di euro), Campania (-120 milioni di euro) e Sicilia (-65 milioni di euro).

a pagina 3



### Dal ministro De Micheli la risposta: risorse del Recovery Fund per i prossimi 3 anni "Un piano Marshall per rilanciare l'economia del mare" L'assemblea di Assarmatori lancia un appello al governo

Sebastiano D'Agostino

Conferma da parte della ministra De Micheli della volontà del Governo di sostenere una grande campagna di investimenti nel settore dei traghetti, nell'elettrificazione delle banchine portuali e nella tecnologia trasporti alimentati a idrogeno. Possibile assunzione di marittimi italiani nell'ipotesi di un ampliamento dei vantaggi offerti dal Re-



gisto Internazionale. Sfruttamento della grande occasione di un Piano Marshall per il mare. Sono le principali indicazioni scaturite dall'Assemblea di Assarmatori sfociato anche nell'ipotesi lanciata dal presidente Messina di sfruttare le opportunità del Recovery Fund per lanciare un progetto di costruzione di navi in serie ad alta tecnologia per ridare slancio alla flotta italiana.

a pagina 2

### Previsti 68 milioni di euro per i mancati introiti delle AdSP Nella legge di bilancio per il 2021 nuovi fondi destinati ai trasporti

Giacomo D'Orsa

Le misure di competenza del ministero delle Infrastrutture incluse nel disegno di legge di bilancio per il 2021 prevedono fondi a sostegno di trasporto locale, ferroviario, marittimo. Tra le più consistenti, 68 milioni di incremento del fondo per compensare le AdSP dei mancati introiti.

a pagina 5

### Tra i collegamenti a rischio anche il Palermo-Cagliari Tirrenia, in bilico le tratte isolane

Marco Di Giovanni

Tirrenia minaccia di sopprimere alcune tratte, tra cui Palermo-Cagliari se il ministero delle Infrastrutture e Trasporti non farà chiarezza sulla convenzione di servizio pubblico per la continuità territoriale marittima con Sardegna e Sicilia, accordo contrattuale che sino al 19 luglio scorso legava MIT e Tirrenia.

a pagina 5

**L'Avvisatore Marittimo**

È ON LINE

CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

### Via libera al programma di spesa voluto dalle compagnie armatoriali di tutto il mondo Ambiente, 5 miliardi contro le emissioni

Michelangelo Milazzo

Le compagnie armatoriali di tutto il mondo si sono impegnate a finanziare un programma da 5 miliardi di dollari per ridurre le emissioni e rendere il comparto dello shipping ecologicamente ancora più sostenibile. Con un contributo di 2 dollari per tonnellata di combustibile consumato, gli armatori sosterranno un programma di ri-

cerca e sviluppo per identificare e sviluppare tecnologie a zero emissioni di carbonio utilizzabili dalle navi già dal 2030. Il programma sarà supervisionato dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) e gestito da un'organizzazione non governativa ad hoc, il Consiglio Internazionale Ricerca e Sviluppo Marittimo (IMRB).

a pagina 6



**Naviservice**  
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.  
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057  
www.naviservice.com  
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Rapidità, Relax e Risparmio in formato famiglia!

www.carontetourist.it

Novità SALERNO PALERMO

SALERNO MESSINA

CARONTE & TOURIST  
Le autostrade d'amare

**PortItalia s.r.l.**  
Porto di Palermo  
via Francesco Crispi  
Banchina Puntone  
Tel. 091361060/61  
Fax 091361581  
e-mail: info@portitalia.eu  
Sito internet: www.portitalia.eu  
Porto di Termini Imerese

**Servizi**  
Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

**Bologna s.r.l.**  
DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO

L'azienda che illumina le vostre idee

Bologna srl è l'azienda leader a Palermo per la distribuzione e fornitura di materiale elettrico dei migliori marchi, selezionati per garantire ad ogni cliente alte performance in ogni circostanza.

Via G. Campisi, 15/21  
90124, Palermo PA  
tel. 091 444799  
sito web: www.bolognasrl.it  
e-mail: info@bolognasrl.com

**MAGAZZINI GENERALI** SCARL  
IMPRESA PORTUALE

W.A.GE.CO

CARICATORE TIRRENIANA  
GESTIONE DEPOSITO FRANCO  
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25  
TEL. 091 587893 - FAX 091 589098  
info@magazzinigeneralipalermo.com  
www.magazzinigeneralipalermo.com

# Il ministro Paola De Micheli conferma la volontà di utilizzare le risorse del Recovery Fund per i prossimi tre anni

## "Blue economy, serve un piano Marshall"

### L'appello dall'assemblea di Assarmatori, il presidente Messina: nuovi investimenti e assunzioni di marittimi

Sebastiano D'Agostino

Conferma da parte della ministra Paola De Micheli della volontà del Governo di sostenere una grande campagna di investimenti nel settore dei traghetti, nell'elettrificazione delle banchine portuali e nella tecnologia trasporti alimentati a idrogeno. Possibile assunzione di alcune migliaia di marittimi italiani nell'ipotesi di un ampliamento dei vantaggi offerti dal Registro Internazionale. Sfruttamento della grande occasione di un Piano Marshall per il mare, ipotizzato dal presidente onorario di Contrasporto, Fabrizio Palenzona. Sono tre fra le principali indicazioni scaturite dall'Annual Meeting di Assarmatori, associazione aderente a Contrasporto Confcommercio, svoltosi a Roma e sfociato anche nell'ipotesi lanciata dal presidente Messina di sfruttare le opportunità del Recovery Fund per lanciare un progetto di costruzione di navi in serie ad alta tecnologia per ridare slancio alla flotta operante in Italia. Da parte sua la De Micheli ha sottolineato che "come ministero e come ministro riteniamo il settore marittimo assolutamente strategico per il rilancio dell'economia anche e soprattutto dopo questa grande e dolorosa pandemia e riteniamo di averlo dimostrato con i fatti". Per quanto riguarda gli interventi per il settore previsti nel recovery fund, le risorse potrebbero arrivare nei pros-



Il mare non si ferma neanche di fronte al Covid. Assarmatori in prima linea per fare ripartire il Paese.

simi tre anni e non ci saranno tagli, anzi gli importi potrebbero salire. "All'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza abbiamo previsto una serie di misure. Compatibilmente con i tempi europei, quindi con lo sblocco dei veti che alcuni Paesi stanno ponendo rispetto all'utilizzo delle risorse e le quantificazioni, riteniamo di poter avere già in mano gli strumenti per poter far calare a terra la stragrande maggioranza di queste risorse nei primi tre anni" ha spiegato De Micheli. L'Assemblea ha affrontato alcune fra le tematiche di maggiore interesse per l'industria del trasporto marittimo, la

cui importanza è stata evidenziata in apertura dal presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli. D'obbligo il richiamo alle conseguenze della pandemia, che ha pesantemente impattato sui trasporti marittimi e in particolare sui quelli passeggeri, ma il cui rovescio della medaglia è stato per certi aspetti rappresentato dalla capacità di resistenza di questo settore. Capacità esaltata, ad esempio, dall'assunzione dei protocolli anti-Covid adottati sulle navi da crociera (di MSC, ma non solo) e diventati un punto di riferimento di efficacia ed efficienza per il settore marittimo come

per altri. Ma i temi trattati hanno spaziato dalla finanza applicata allo shipping, alla blue economy, al rapporto di collaborazione con la Marina Militare (anche in chiave anti-pirateria a tutela della sicurezza della navigazione internazionale) e a quello con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto (impegnato in prima linea nel contrasto alla pandemia e su tematiche particolari come il rientro in Italia di marittimi connazionali bloccati in porti stranieri). Sul tema finanziario sia Fabrizio Palenzona, presidente onorario di Contrasporto e vice presidente di

Confcommercio, sia Nunzio Tartaglia, Responsabile Imprese di Cassa Depositi e Prestiti, hanno sottolineato la necessità di ripensare il settore dello shipping in un'ottica differente da quella tipicamente bancaria, cogliendo al volo anche le opportunità del Recovery Fund, e alzando lo sguardo a tutta l'economia blu che - come ha sottolineato Palenzona - copre una quota rilevante del PIL nazionale. Dal dibattito è emerso l'invito al governo a fare presto e bene a proposito della stesura definitiva del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da inviare all'Unione Europea entro la fine dell'anno. Assarmatori "è consapevole della complessità della prova che sta affrontando il Governo e in particolare la ministra Paola De Micheli e ne apprezza lo sforzo e l'impegno" ha detto il presidente Stefano Messina. "Occorre fare presto perché non possiamo rischiare un ritardo che metta a rischio programmi fondamentali per la ripresa del Paese. Occorre anche fare bene perché l'assalto alla diligenza che da più parti si sta paventando non deve in alcun modo depotenziare o peggio debilitare misure decisive per un trasporto marittimo sempre più sostenibile come i programmi per il rinnovo delle flotte dei traghetti del corto e lungo raggio, lo sviluppo del cold ironing nei porti e quelli, che coinvolgono anche lo shipping, nei progetti di nuova mobilità ad idrogeno".

## Nel terzo trimestre i ricavi sono diminuiti del 16,2%

### Fincantieri, la pandemia pesa sui conti con segnali di ripresa nella produzione

Michele D'Amico

Ricavi pari a euro 3.534 milioni (4.217 milioni di euro al 30 settembre 2019), in flessione del 16,2% che risentono della perdita di valore della produzione per gli effetti Covid-19: ore di produzione -19% rispetto alle previsioni (3,1 milioni di ore di produzione di cui 2,7 milioni nel solo primo semestre) e circa 945 milioni di euro di ricavi non sviluppati. Ebitda, pari a 200 milioni di euro, sconta la riduzione dei volumi di produzione dei siti italiani del Gruppo (306 milioni di euro al 30 settembre 2019) con un Ebitda margin di 5,7%, in miglioramento rispetto al 5,0% del primo semestre (7,3% al 30 settembre 2019). La perdita di Ebitda, dovuta allo slittamento dei programmi produttivi, è stata calcolata in circa 71 milioni di euro (di cui 6 mln di euro nel terzo trimestre 2020). Sono alcuni dati del terzo trimestre di Fincantieri, approvati nei giorni scorsi dal cda. Il carico di lavoro complessivo è pari a 36,8 miliardi, circa 6,3 volte i ricavi del 2019 - afferma Fincantieri - con ordini acquisiti per 1,9 miliardi: il backlog al 30 settembre 2020 è

pari a 26,9 miliardi (28,4 miliardi al 30 settembre 2019) con 88 navi in portafoglio in consegna fino al 2027, e il soft backlog a livelli record per 9,9 miliardi (3,9 miliardi al 30 settembre 2019). L'indebitamento finanziario netto ammonta a 1.425 milioni (736 milioni al 31 dicembre 2019) e risente dello slittamento delle consegne cruise e degli incassi delle rate in corso di costruzione. Tale rimodulazione, che ha assorbito capitale di esercizio, rientra - conclude la nota - "nella strategia del Gruppo di salvaguardare l'ingente carico di lavoro acquisito e rafforzare i rapporti con i clienti impegnati nel rendere la propria flotta più efficiente con nuove navi pienamente conformi agli standard di sicurezza sanitaria e di normativa ambientale. L'impatto delle misure che sono state adottate insieme con lo slittamento delle consegne a seguito del rallentamento produttivo è nell'ordine di 600 milioni ed è in linea con le previsioni. Negli anni successivi tale impatto verrà recuperato con le consegne delle navi in portafoglio".

Grazie all'utilizzo dell'energia elettrica vengono garantite zero emissioni in porto

## Gruppo Grimaldi, Eco Valencia in servizio

### La prima delle 12 navi ro-ro ibride dal 16 novembre solca il Mediterraneo

Salvo Vaglia

Ad un mese esatto dalla sua consegna, il 16 novembre per la prima volta ha fatto il suo ingresso nel porto di Livorno la Eco Valencia, la prima delle 12 navi ro-ro ibride commissionate dal Gruppo Grimaldi al cantiere cinese Jinling nel 2018. Per il suo viaggio inaugurale, ad accoglierla alla banchina Sintermar del porto labronico c'erano Emanuele Grimaldi, amministratore delegato dell'omonimo gruppo, e Guido Grimaldi, Corporate Short Sea Shipping Commercial Director del gruppo partenopeo. "Siamo orgogliosi ed entusiasti di accogliere nella nostra flotta la Eco Valencia, che sarà operativa fin da subito per rendere ancora più efficienti ed ecosostenibili i nostri servizi tra Italia e Spagna", ha dichiarato l'AD del Gruppo Emanuele Grimaldi. "Questa nuova nave è il frutto di una visione green che ha sempre ispirato e guidato le nostre scelte e i nostri investimenti. Vedere i nostri sforzi prendere forma ci incoraggia a continuare su questa strada nonostante le difficoltà di questo periodo storico". La Eco Valencia, prima unità della



classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G), può trasportare oltre 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer. La capacità di carico dei suoi garage è doppia rispetto a quella delle più grandi navi attualmente operate dal Gruppo Grimaldi. Nonostante, grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative, la nave consuma la stessa quantità di carburante a parità di velocità. Ciò significa un'efficienza raddoppiata in termini di consumo per tonnellata trasportata. Per le sue eccezionali prestazioni ambientali, il Registro Italiano Navale ha assegnato alla Eco Valencia la nota-

zione aggiuntiva di classe "Green Plus". La nave è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente, ed utilizza carburante fossile in navigazione ed energia elettrica durante la sosta in porto, garantendo "Zero Emission in Port®". Durante la sosta in banchina, infatti, le richieste di energia per le attività di bordo sono soddisfatte con la sola energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione mediante shaft generators e 600 m2 di pannelli solari. Oltre al porto labronico, la Eco Valencia servirà regolarmente anche Savona, Barcellona e Valencia.



**Pennino**  
Trasporti  
S.p.A.

TRASPORTI NAZIONALI  
GIORNALIERO PER NAPOLI  
E PROVINCIA E VICEVERSA  
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo  
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo  
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A  
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20  
98057 - Milazzo (ME)  
Tel./Fax 090 9281471  
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl  
Via Pantelleria, 102/A - Trapani  
Tel. 0923.563513  
soluzioniserviziambientali@gmail.com  
Autoparco e logistica:  
Via Marsala, 377 - Trapani  
Tel. 0923.1986004  
soluzioniprocedure@gmail.com

Segnali positivi per il futuro: nel triennio 2021-2023 nei porti previsti 510 milioni di investimenti a supporto del settore

# Crociere, falla da un miliardo per la pandemia

Le perdite per l'Italia nel 2020 contenute nel dossier di Risposte Turismo, in testa il Veneto (-206 milioni)

Alessia Spataro

Quasi un miliardo di euro. È l'ammontare del mancato contributo del turismo crocieristico all'economia italiana nel 2020 a causa del Covid-19 secondo le stime di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza nella macro-industria turistica da anni punto di riferimento nello studio e analisi del mondo delle crociere. Il dato è emerso durante la presentazione dell'edizione 2020 di Italian Cruise Watch, avvenuta nel corso di un evento online in diretta streaming che ha visto la partecipazione di alcuni dei principali protagonisti della crocieristica nel nostro Paese. Questo valore, riferito alle sole spese dei crocieristi in escursioni (organizzate o indipendenti, a fine anno saranno circa 2,7 milioni in meno rispetto alle previsioni), shopping, ristorazione e altri consumi di tipo turistico a terra, oltre a pernottamenti a terra pre e post viaggio (circa 1,3 milioni in meno rispetto ai numeri attesi) e giornate di vacanza pre e post crociere, è dovuto alla fortissima contrazione del traffico crocieristico atteso a fine anno.

L'Italian Cruise Watch contiene infatti, come sempre, un'analisi approfondita e puntuale del contesto crocieristico internazionale e dell'andamento del traffico negli scali italiani. Secondo il report di Risposte Turismo, il 2020 si chiuderà con un totale di 796.800 pas-

seggeri movimentati nei porti italiani tra imbarchi, sbarchi e transiti (-93,5% sul 2019), un dato che riporta la movimentazione passeggeri ai valori del 1993. Su scala globale, secondo le prime inedite stime contenute all'interno di Italian Cruise Watch, il 2020 potrebbe chiudersi con circa 6 milioni di turisti crocieristi a bordo (-80% sul 2019) tornando a valori che non si registravano da prima degli anni 2000.

Tornando al mancato contributo del turismo crocieristico all'economia italiana a fine 2020, le attività ricreative, culturali e di intrattenimento collegate alle escursioni a terra (-336 milioni di euro rispetto a quanto previsto), lo shopping nei negozi delle città (-273 milioni di euro) e le spese per i trasporti locali (-128 milioni di euro) saranno le aree che risentiranno maggiormente a fine anno del crollo dei traffici.

Il nuovo report di ricerca presentato da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo - contiene anche la



stima regionale di tale mancato contributo. Secondo il report di ricerca il Veneto sarà la regione più impattata (206 milioni di euro il mancato contributo), seguita da Lazio (-204,6 milioni di euro rispetto a quanto atteso quest'anno), Liguria (-176,5 milioni di euro), Campania (-120 milioni di euro) e Sicilia (-65 milioni di euro).

«Non è certo una novità constatare la rilevanza della crocieristica in termini di contributo alla più generale economia del paese - ha dichiarato Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo. Ma è in un anno in cui il traffico delle navi è quasi del tutto scomparso che emerge in tutta evidenza

quanto questo fenomeno abbia contribuito, e tornerà a farlo, a creare economia ed occupazione non solo per chi ha un posto centrale nella sua filiera ma anche per molti altri operatori ed aziende del turismo».

Italian Cruise Watch 2020 evidenzia importanti segnali di ottimismo per il futuro della crocieristica in Italia, un segmento che, sin dalla sua nascita, aveva registrato quasi esclusivamente tassi di crescita.

Tra questi, ad esempio, l'incremento degli investimenti da parte dei porti per interventi dedicati o a supporto del comparto: per il triennio 2021-2023 Risposte Turismo ne ha mappati per oltre 510 milioni di euro, in crescita di oltre il 200% rispetto ai tre anni precedenti.

Investimenti destinati principalmente alle infrastrutture, ai terminal, e ai dragaggi e trainati soprattutto dalle realtà di Messina, La Spezia, Taranto, Ancona, Genova, Savona, Salerno, Ravenna, Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle (460 mi-

lioni di euro complessivi).

Italian Cruise Watch 2020 contiene anche i risultati di una nuova indagine effettuata da Risposte Turismo su un panel selezionato di circa 100 professionisti attivi con ruoli apicali e lunga esperienza nella cruise industry italiana (compagnie crocieristiche, Autorità di Sistema Portuale, società di gestione terminal, agenzie di viaggio, agenzie marittime, tour operator e molti altri ancora). L'indagine, realizzata attraverso la somministrazione di un questionario a risposte chiuse e aperte, offre una visione positiva sulle prospettive della crocieristica, in particolare in Italia ma non solo, nelle sue diverse componenti di traffico, investimenti e competizione.

Secondo la maggioranza delle risposte, che includono anche quelle dei rappresentanti di compagnie, il movimento passeggeri nei porti crocieristici italiani tornerà a livello pre-Covid dal 2023.

Segnali di fiducia giungono anche dal mantenimento nel mondo di tutti gli ordini di nuove navi effettuati prima della pandemia, 81 fino al 2022 di cui ben 22 assegnati a cantieri presenti in Italia, numero che sale a 48 estendendo il periodo al 2025. Inoltre, nonostante la particolare congiuntura, circa il 90% degli intervistati non pensa di uscire dal settore crocieristico e, anzi, più della metà ha in programma investimenti per rafforzare la propria posizione alla ripartenza.

L'iniziativa realizzata dalla compagnia di navigazione Ignazio Messina & C e dalla Circle Group nell'ambito del progetto europeo Fenix

Gianni De Bono

Completato con successo il primo test pilota del corridoio logistico internazionale tra i porti di Genova e Alessandria d'Egitto che è stato realizzato nell'ambito del progetto europeo FENIX, iniziativa che coinvolge, oltre alla compagnia di navigazione italiana Ignazio Messina & C. e alla connazionale Circle Group, il terminal Intermodale Marine Terminal (IMT) nel porto di Genova e la Ocean Express Agency, l'agenzia della compagnia Messina nel porto di Alessandria. Il test si è concluso il 15 novembre scorso con l'arrivo della prima nave nello scalo portuale egiziano.

Il progetto prevede la piena digitalizzazione e armonizzazione dei flussi documentali fra tutti gli attori coinvolti

## Corridoio logistico internazionale Genova-Alessandria d'Egitto Completato con successo il primo test pilota made in Italy

nel corridoio logistico fra Genova e Alessandria utilizzando anche tecnologie IoT (Internet of Things) e speciali sigilli elettronici con tecnologia RFID che consentono l'immediata identificazione dei container, del loro contenuto e eventuali manomissioni, con l'effetto di ridurre i margini di errore e velocizzare tutte le operazioni, in primis quelle doganali. Fra le tecnologie utilizzate spiccano gli eSeal installati sui contenitori: si tratta di sigilli ai cui interno è presente un componente RFID che, attraverso una sequenza numerata,

ne permette l'immediata identificazione, consentendo inoltre di gestire i flussi logistici e doganali correlati all'ingresso (export) o uscita (import). Elemento fondamentale del progetto è la capacità dei vari componenti del sistema di dialogare costantemente fra loro su parametri compatibili: i sigilli IoT sui contenitori e le tecnologie installate nei gate portuali o gli apparati mobili (smartphone, veicoli), permettono di rilevare automaticamente la numerazione corrispondente al sigillo, verificarne la non effrazione, identifi-

care tutti i documenti correlati (la bolla corrispondente e i certificati di origine e fitosanitari) riducendo drasticamente gli errori nonché i possibili rallentamenti di controllo e/o ispezione.

«Oltre a velocizzare notevolmente le operazioni assicurando l'accesso diretto al terminal, il progetto - ha dichiarato il presidente & CEO di Circle Luca Abatello - punta ad assicurare la trasmissione anticipata dei documenti al porto di destinazione ancor prima che la nave sia partita, sfruttando gli strumenti evoluti "federativi" di digi-

talizzazione implementati da Circle Group e resi interoperabili con i sistemi informativi di Ignazio Messina & C. e degli altri attori portuali e logistici coinvolti". Nella seconda fase del progetto pilota sarà realizzata anche una ulteriore digitalizzazione, a valenza anche doganale.

«La scelta del nostro Gruppo - ha sottolineato Ignazio Messina, amministratore delegato della compagnia di navigazione - è sempre e comunque quella di collocare i nostri servizi marittimi un passo avanti rispetto alla concorrenza anticipando la domanda del mercato. Questo progetto con Circle nel campo della digitalizzazione è destinato ad avere riflessi operativi importanti, sull'efficienza, la rapidità delle operazioni, nonché in tema di security».



## GRIMALDI LINES

### Short Sea Services

ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGERI • CARICHI SPECIALI

**Scegliendo la nave come soluzione logistica RISPARMI FINO AL 50% rispetto ai costi del trasporto stradale**




**NFO & PRENOTAZIONI : +39 081 496 777 cargo@grimaldi.napoli.it http://cargo.grimaldi-lines.com**



**Ecol Sea**  
SERVIZI PER L'AMBIENTE



MEMBRO DELLA FEDERAZIONE CISA  
**RINA**  
ISO 9001 ISO 14001  
BS CRINAL 18001

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autopurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

**Ecol Sea S.r.l.**  
Via Francesco Guardione, 3  
90139 Palermo  
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468  
Web: www.ecolseasrl.it  
e-mail: info@ecolseasrl.it

## L'Avvisatore

marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

**Direttore: Enzo Di Giovanni**  
Direttore responsabile: Giancarlo Drago  
Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo  
Telefax: +39 091621138 / Cell. 3357083540  
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com  
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 11 Numero 23 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

# ITINERARI COMMERCIALI

## Caronte & Tourist Isole Minori Spa

LIBIA		
5 DICEMBRE	MSC ESHA YY998R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
12 DICEMBRE	MSC ESHA YY999R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
19 DICEMBRE	MSC ESHA YY1000R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
26 DICEMBRE	MSC ESHA YY1001R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811

SUD AMERICA		
5 DICEMBRE	MSC ESHA YY998R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
12 DICEMBRE	MSC ESHA YY999R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
19 DICEMBRE	MSC ESHA YY1000R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
26 DICEMBRE	MSC ESHA YY1001R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811

NORD EUROPA		
5 DICEMBRE	MSC ESHA YY998R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
12 DICEMBRE	MSC ESHA YY999R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
19 DICEMBRE	MSC ESHA YY1000R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
26 DICEMBRE	MSC ESHA YY1001R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811

SUBCONTINENTE INDIANO		
5 DICEMBRE	MSC ESHA YY998R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
12 DICEMBRE	MSC ESHA YY999R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
19 DICEMBRE	MSC ESHA YY1000R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
26 DICEMBRE	MSC ESHA YY1001R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811

AFRICA ORIENTALE		
5 DICEMBRE	MSC ESHA YY998R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
12 DICEMBRE	MSC ESHA YY999R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
19 DICEMBRE	MSC ESHA YY1000R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
26 DICEMBRE	MSC ESHA YY1001R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811

TUNISIA DA PALERMO PER LA GOULETTE		
TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)		
1 DICEMBRE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)	
6 DICEMBRE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)	
8 DICEMBRE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)	
13 DICEMBRE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)	
15 DICEMBRE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)	
20 DICEMBRE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)	
22 DICEMBRE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)	
27 DICEMBRE	ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)	

SUD AFRICA		
5 DICEMBRE	MSC ESHA YY998R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
12 DICEMBRE	MSC ESHA YY999R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
19 DICEMBRE	MSC ESHA YY1000R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
26 DICEMBRE	MSC ESHA YY1001R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811

TURCHIA DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK		
7 DICEMBRE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)	
10 DICEMBRE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)	
11 DICEMBRE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)	
14 DICEMBRE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)	
17 DICEMBRE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)	
18 DICEMBRE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)	
21 DICEMBRE	GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)	

NORD AMERICA		
5 DICEMBRE	MSC ESHA YY998R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
12 DICEMBRE	MSC ESHA YY999R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
19 DICEMBRE	MSC ESHA YY1000R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811
26 DICEMBRE	MSC ESHA YY1001R (MSC SICILIA SRL)	091/7812811

GIORNO	SCALO	PARTENZA
<b>lunedì</b>	Milazzo	06.30 21.00
<b>martedì</b>	Vulcano	08.30 23.00
<b>mercoledì</b>	Lipari	09.05 23.35
<b>venerdì</b>	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

  

GIORNO	SCALO	ARRIVO
<b>lunedì</b>	Vulcano	08.20 22.50
<b>martedì</b>	Lipari	08.55 23.25
<b>mercoledì</b>	Salina	10.00 00.30
<b>venerdì</b>	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

  

GIORNO	SCALO	PARTENZA
<b>giovedì</b>	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

  

GIORNO	SCALO	ARRIVO
<b>giovedì</b>	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

  

GIORNO	SCALO	PARTENZA
<b>sabato</b>	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

  

GIORNO	SCALO	ARRIVO
<b>sabato</b>	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

IL PORTO DI PALERMO			
GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
<b>SAB.</b>	TUNISI	11.00	GNV
<b>DOM.</b>	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

IL PORTO DI TERMINI IMERESE			
GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
<b>MERC</b>	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
<b>GIOV.</b>	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

ITINERARI NAVI DI LINEA												
GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	
<b>LUNEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	<b>VENERDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group	
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	06.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines	
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines	
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines	
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines	
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines	
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar	
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci	
							Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines	
<b>MARTEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	<b>SABATO</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Cagliari	07.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin	
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines	
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		C/Vecchia	09.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci	
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group	
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines	
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines	
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines	
							Livorno	18.30	Livorno	23.59	Grimaldi Group	
<b>MERCOLEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar	
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Grandi Navi Veloci	
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines	
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines							
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		<b>DOMENICA</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines			Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar			Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci			Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines			Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
<b>GIOVEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci			Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin			Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines			Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines			Genova	19.00	Genova	sosta	Grandi N. Veloci
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines			Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group			Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar							
	Ustica	19.00	Ustica	23.00	Grandi Navi Veloci							
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines							

Cambi doganali	
Validi dall'1 al 31 dicembre 2020	
DIVISA	EURO
\$ Usa	1,1868
Yen giapponese	123,28
Corona danese	7,4516
Corona svedese	10,2135
Lira sterlina	0,89373
Corona norvegese	10,7115
Corona ceca	26,401
Fiorino ungherese	360,25
Zloty polacco	4,4694
Franco svizzero	1,0812
\$ canadese	1,5514
\$ australiano	1,6226
\$ neozelandese	1,7145
Lev bulgaro	1,9558
Litas lituano	3,45280
Lira Turca	9,1560
Dollaro di Singapore	1,5917
Peso Messicano	24,0105
\$ Hong Kong	9,2005

Marebonus e Ferrobonus, stanziare nuove risorse per il periodo 2022-2026 pari rispettivamente a 130,5 e 132 milioni di euro

# Legge di bilancio, nuovo sostegno ai trasporti

In arrivo 68 milioni per le Autorità di Sistema Portuale, 28 milioni per gli armatori e altri 20 per i terminalisti

Giacomo D'Orsa

Le misure di competenza del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti incluse nel disegno di legge di bilancio per il 2021, che entrerà in vigore a gennaio dopo l'approvazione di Camera e Senato, prevedono fondi a sostegno dei settori del trasporto locale, ferroviario, marittimo e delle politiche abitative. Tra le più consistenti risorse previste per i porti e i trasporti marittimi sono inclusi 68 milioni di euro quale incremento delle risorse del fondo 2020 per compensare le Autorità di Sistema Portuale dei mancati introiti e risorse per le imprese di navigazione operanti con navi minori nel settore del trasporto turistico di persone via mare e per acque interne, 28 milioni di euro per l'esenzione dagli oneri previdenziali e assistenziali per gli armatori e il personale iscritti nel Registro Internazionale, 20 milioni per il fondo per compensare gli armatori che operano con navi battenti bandiera italiana per i minori ricavi tariffari e 20 milioni per il fondo per compensare la riduzione dei ricavi dei terminalisti. Inoltre per il rifinanziamento del Marebonus, l'incentivo per il trasporto marittimo delle merci, mantenendo ferme le risorse già assegnate dalla Legge di Bilancio 2020 e dal Decreto Rilancio, sono previsti fondi pari a 25 milioni di euro per il 2021, a 19,5 milioni per il 2022 e pari a 21,5 milioni per ciascuno anno dal 2023 al



2026. Sono previsti anche due milioni di euro nel 2021 e cinque milioni per il 2022 e il 2023 per la costituzione di un fondo finalizzato alla rimozione delle navi abbandonate nei porti.

Per il settore ferroviario, sono previsti 30 milioni di euro all'anno dal 2021 al 2034 a sostegno delle imprese ferroviarie che effettuano servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci non soggetti a obblighi di servizio pubblico. Inoltre sono previsti 20 milioni nel 2021 e 10 milioni per ciascun anno dal 2022 al 2026 per la riduzione dei canoni per l'uso delle infrastrutture ferroviarie ed è estesa fino al 30 aprile 2021 la riduzione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria per i servizi di trasporto non oggetto di

obbligo di servizio pubblico attraverso l'azzeramento dell'intera componente del pedaggio legata ai dati di traffico. Fondi per cinque milioni di euro all'anno dal 2021 al 2026 sono destinati a sostenere le imprese detentrici e noleggiatrici di carri ferroviari merci, nonché gli spedizionieri ed operatori del trasporto multimodale.

Infine per il Ferrobonus, l'incentivo volto a promuovere il trasferimento del trasporto delle merci dalla strada alla rotaia, mantenendo ferme le risorse già assegnate dalla Legge di Bilancio 2020 e dal Decreto Rilancio, si prevede il rifinanziamento della misura con 25 milioni nel 2021, 19 milioni nel 2022 e 22 milioni di euro all'anno nel quadriennio dal 2023 al 2026.

"Proseguire il lavoro del cluster nel 2021 per la ripresa"

## Logistica, l'assemblea generale Alis conferma Guido Grimaldi al timone

nostro servizio

Guido Grimaldi è stato confermato all'unanimità per i prossimi quattro anni alla guida dell'Alis, al termine della giornata di lavori caratterizzata dal Consiglio direttivo e dall'Assemblea Generale 2020 svolti in modalità videoconferenza. "In questi primi quattro anni, siamo stati considerati come punto di riferimento nel panorama associativo, avendo, per la prima volta nella storia, messo a sistema tutto il popolo del trasporto e della logistica e creato sinergie nella galassia dell'intero comparto. Oggi è il momento di avviare un nuovo percorso da continuare a tracciare insieme, condividendo le nostre strategie e gli obiettivi da porci in questo momento così difficile che il nostro Paese sta vivendo, purtroppo, nel pieno di un'emergenza sanitaria e di una crisi socio-economica che sta colpendo molti settori produttivi, e che sta causando gravi conseguenze anche per la filiera logistica. Al termine quindi di questo anno davvero terribile - ha dichiarato il presidente

Grimaldi - è appunto il momento di riconoscere il valore morale e sociale di quanto fatto, e di proseguire l'intenso lavoro del cluster per un 2021 di rilancio e ripresa nel quale ci aspettiamo segnali concreti da parte del Governo, come già stanno arrivando ad esempio attraverso alcune misure, contenute nel disegno di legge di Bilancio 2021, rilevanti per il nostro settore e per le nostre aziende".

Proprio sulla pandemia da Coronavirus, e sul ruolo essenziale e strategico svolto dal settore del trasporto e della logistica, Guido Grimaldi si è soffermato durante il suo intervento in Assemblea Generale di Alis: "Mentre il popolo italiano rimaneva a casa nel rispetto delle restrizioni imposte dal Governo, il popolo del trasporto e della logistica ha invece garantito la continuità dei propri servizi marittimi, ferroviari e stradali, permettendo così la consegna dei generi alimentari e dei beni di prima necessità in tutto il territorio nazionale".

In bilico ci sono anche Palermo-Cagliari e Palermo-Napoli

## Continuità territoriale scaduta, Tirrenia pronta a sopprimere le tratte con le isole



Marco Di Giovanni

Una compagnia di navigazione Tirrenia, del gruppo Onorato Armatori, minaccia di sopprimere alcune tratte, tra cui Palermo-Cagliari, se il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non farà chiarezza sulla convenzione di servizio pubblico per la continuità territoriale marittima con Sardegna e Sicilia, accordo contrattuale che sino al 19 luglio scorso legava Mit e Tirrenia. In due lettere, inviate al ministero e alle Regioni interessate e ai sindacati, l'amministratore delegato della compagnia, Massimo Mura, ricordando che - scaduta la convenzione e in attesa della formalizzazione di una proroga - Tirrenia ha comunque coperto le rotte oggetto dell'accordo, ha specificato che, in mancanza di certezza giuridica e finanziaria per lo svolgimento dei servizi, la compagnia potrebbe interrompere gran parte dei collegamenti marittimi principalmente con la Sardegna a partire dal prossimo primo dicembre con conseguente necessità del ricorso a centinaia di licenziamenti. Tirrenia ha specificato che, per quanto riguarda la Sardegna e la Sicilia, potrebbero essere soppressi i servizi tra Genova, Olbia e Arbatax, tra Napoli e Cagliari e tra Cagliari e Palermo e la linea Civitavecchia-Arbatax-Cagliari, a cui si potrebbe aggiungere anche la cancellazione del collegamento Termoli-Tremuri. Verrebbero mantenuti, invece, i collegamenti fra Napoli e Palermo, fra Civitavecchia e Olbia e fra Genova e Porto Torres, così come le

rotte merci Livorno-Cagliari e Ravenna-Brindisi-Catania.

"Siamo fortemente preoccupati per la riduzione delle possibilità di movimento dei passeggeri e delle merci in Sardegna con questa contrazione delle rotte - osserva William Zonca della Ultrasporti, annunciando la mobilitazione - ed esprimiamo molta preoccupazione per i quasi 500 marittimi i cui posti di lavoro sono messi a rischio". "Il Governo e la stessa Regione non possono fare da spettatori lasciando che un armatore che ha goduto di 72 milioni all'anno metta a rischio migliaia di persone e lasci senza collegamenti la Sardegna" aggiunge Arnaldo Boeddu della Cgil.

Preoccupazione per l'interruzione dei collegamenti marittimi con la Sardegna è stata espressa dal sindaco di Cagliari: «La continuità territoriale - ha evidenziato Paolo Truzzu - deve essere garantita per tutti i cittadini sardi, tutti i giorni dell'anno. Non è una gentile concessione ma un diritto costituzionale spesso e volentieri mortificato da giochi sulla pelle dei normali cittadini. Ho saputo - ha aggiunto Truzzu - che la Tirrenia ha annunciato l'interruzione di alcuni collegamenti da e per la Sardegna. Non entro nel merito della questione, ma giuridicamente inaccettabile che i cittadini sardi vengano praticamente sequestrati, a partire, al primo dicembre. Auspico, nel frattempo che si compiano i passi circa il rinnovo della convenzione che garantisce la continuità territoriale».

Sul tavolo i progetti preliminari della nuova diga foranea del porto da un miliardo di euro

## AdSP di Genova, Signorini confermato

Al suo secondo mandato da presidente, resterà in carica per altri 4 anni

Bianca Longo

Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure Occidentale (Genova, Savona e Vado ligure) resterà alla guida per altri quattro anni. Il via libera è arrivato nei giorni scorsi con la firma dell'intesa da parte del presidente della Regione Liguria. Insediatosi a dicembre 2016, Signorini chiederà il primo mandato e avvierà il secondo proprio in coincidenza con l'avvio del dibattito pubblico sui progetti preliminari della nuova diga foranea del porto di Genova, l'opera da un miliardo che permetterà la navigazione in sicurezza delle navi più grandi e l'aumento degli spazi a terra. Un passaggio cruciale per lo scalo su cui il lavoro proseguirà l'anno prossimo

con la progettazione esecutiva e successivamente l'avvio dei lavori per il primo lotto. Da poco, inoltre, è partito il bando per la costruzione della nuova Torre piloti, sempre nel porto di Genova, e un altro filone di lavoro è quello per rendere lo scalo sempre più green: entro fine anno sarà terminata l'elettrificazione della banchina portuale del terminal Psa di Genova Pra'.

Il mandato di Signorini è stato segnato dall'emergenza Covid, che sta ancora pesando sui traffici portuali. Senza contare che questi quattro anni hanno visto anche, ad agosto 2018, la tragedia del crollo di Ponte Morandi, ricostruito in tempi record e i problemi con le gallerie autostradali, che hanno ostacolato il traffico dei tir da e per il porto, e pure i danni per il maltempo.

Una "scuola di sopravvivenza" pesante. Ma il porto non si è mai fermato.

Durante il mandato di Signorini è partita la piattaforma container di Vado ligure e ha debuttato la prima nave al nuovo terminal di Calata Bettolo; il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale ha dato il via libera alla fusione Psa-Sech con cui il colosso di Singapore è passato al controllo del terminal Sech di cui deteneva già il 40%. Ancora, spinta alla digitalizzazione e nuove infrastrutture a terra. Inoltre Signorini ha lavorato, e proseguirà nel prossimo mandato, per il ritorno a Genova di Costa crociere con un terminal. Fra i nodi da sciogliere, c'è la difficile partita della messa in sicurezza della Culmiv, la compagnia dei camalli del porto di Genova.

Autorità di Sistema Portuale, via libera a nuovi investimenti per quasi 150 milioni di euro

## Augusta, approvato il bilancio di previsione

Approvato il Bilancio di Previsione 2021 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e la relativa programmazione di nuovi investimenti infrastrutturali per i Porti di Augusta e Catania, con risorse pari a 145,42 milioni di euro. Tra i suddetti investimenti rientra il rifacimento e l'abbellimento della mantellata del Porto di Catania per circa 80 milioni di euro, opera di straordinaria importanza per la sicurezza del porto in grado di offrire una tra le più belle ed affascinanti passeggiate sul mare per 2 km. La fattibilità degli investimenti sarà sostenuta dal differenziale positivo tra entrate correnti e spese correnti e da finanziamenti statali già erogati e da erogare o/o con la contrazione di mutui a medio/lungo termine. I nuovi investimenti completano il quadro generale di infrastrutturazione già avviato nel 2017

per complessivi 200 milioni di euro per opere già in cantiere, tra le quali spiccano il nuovo terminal container del Porto di Augusta, circa 500 ml di banchina, il rifacimento di circa 6 km della diga foranea della rada di Augusta, il rifacimento del sedime portuale del Porto di Catania ed il completamento di una brettella di circa tre chilometri dello scalo ferroviario che dal Porto di Augusta si aggancia alla linea Siracusa-Catania.

Trecentocinquanta milioni di euro in quattro anni rappresentano uno stanziamento storico che favorirà la competitività dei Porti di Augusta e Catania nell'ambito dei traffici nazionali ed internazionali lungo il corridoio Scandiano-Mediterraneo, diventando così volano di sviluppo per la Sicilia orientale, anche nell'ottica dell'istituzione delle ZES e dell'approvazione del

nuovo Piano Regolatore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale.

Tutto questo genererà processi di logistica integrata all'avanguardia, grazie agli importanti ruoli che svolgeranno tutte le modalità di trasporto combinato (rotaia, mare, strada e aereo) e alla funzione fondamentale degli interporti. Soddisfatti dei risultati finora ottenuti, l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale non dimentica però che i Porti vivono e crescono grazie all'apporto di chi vi opera, mantenendo quindi una costante attenzione verso i bisogni e le problematiche della comunità portuale. L'AdSP ha infatti recentemente implementato azioni volte a sostenere le imprese ed i concessionari portuali, come ad esempio l'abbattimento dei canoni e dei diritti portuali per circa 3 milioni di euro nell'ambito delle misure covid.

Uno studio dell'Ics sottolinea l'esigenza che i governi sostengano la proposta dell'industria marittima mondiale sulla decarbonizzazione

# Armatori in campo contro l'inquinamento

Le compagnie si sono impegnate a finanziare un programma da 5 miliardi di dollari per ridurre le emissioni

Michelangelo Milazzo

**L**e compagnie armatoriali di tutto il mondo, tra cui quelle del settore delle crociere aderenti a CLIA (l'associazione internazionale del comparto crocieristico), si sono impegnate a finanziare un programma da 5 miliardi di dollari per ridurre le emissioni e rendere il comparto dello shipping ecologicamente ancora più sostenibile.

Con un contributo di 2 dollari per ogni tonnellata di combustibile consumato, gli armatori sosterranno un programma di ricerca e sviluppo per identificare e sviluppare tecnologie a zero emissioni di carbonio utilizzabili dalle navi già dal 2030. Il programma sarà supervisionato dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) e gestito da un'organizzazione non governativa creata ad hoc, il Consiglio Internazionale Ricerca e Sviluppo Marittimo (IMRB). I contributi degli armatori dovranno essere disciplinati da un apposito regolamento IMO, così da garantire che tutte le compagnie di navigazione concorrano in modo equo e che, inoltre, vengano messi a disposizione i fondi necessari. Il Comitato per la Tutela dell'Ambiente Marino dell'IMO viene invitato, già nei suoi appuntamenti di novembre, a sostenere lo sviluppo del progetto.



Nonostante le emissioni delle navi siano già inferiori del 7% rispetto al 2008, il mondo dello shipping resta infatti ancora dipendente dai combustibili fossili. L'obiettivo IMO di ridurre entro il 2050 di almeno il 50% le emissioni del trasporto marittimo potrà essere raggiunto solo con l'adozione di nuove tecnologie e l'uso di nuovi carburanti. Molte soluzioni sono allo studio, ma alcuni nodi sono ancora da sciogliere: dall'applicazione di queste tecnologie su larga scala sulle imbarcazioni transoceaniche a questioni di sicurezza, stoccaggio, distribuzione e

molto altro. Gli obiettivi climatici dell'IMO possono essere raggiunti solo con una immediata accelerazione verso carburanti e tecnologie a zero emissioni di carbonio e l'IMRB è uno strumento essenziale di questo processo.

La proposta proviene da una associazione internazionale di armatori che raccoglie tutti i comparti dello shipping e che complessivamente, rappresenta il 90% della flotta marittima mondiale. Tra i proponenti ci sono: Bimco, Clia, associazione internazionale comparto crocieristico, Intercargo,

Interferry, International chamber of shipping, Intertanko, International parcel tankers association, World shipping council.

E nel nuovo studio, intitolato "Catalysing the Fourth Propulsion Revolution" ICS afferma l'esigenza che i governi sostengano la proposta dell'industria marittima mondiale di creare un fondo globale di R&S da 5 miliardi di euro per ridurre il rischio che 3 mila miliardi di dollari di investimenti siano destinati e utilizzati in modo improprio, rendendo impossibile la decarbonizzazione del settore.

Il rapporto esamina diverse opzioni per facilitare la decarbonizzazione del trasporto marittimo e raggiungere gli obiettivi di riduzione dei gas a effetto serra (GHG) stabiliti dall'IMO, attraverso l'uso di ammoniaca, idrogeno, batterie e lo sviluppo delle relative tecnologie per alimentare la flotta mondiale.

Tuttavia, il rapporto rileva che attualmente i combustibili a zero emissioni di carbonio non sono disponibili nelle quantità necessarie per giungere alla decarbonizzazione. Infatti, a fronte dei numerosi potenziali carburanti e tecnologie a zero emissioni di carbonio, la riduzione delle emissioni richiede dalla comunità internazionale e dall'industria richiedono una enorme attività di ricerca e sviluppo prima che questi possano diventare delle opzioni praticabili.

Ciò rappresenta quello che può essere definito un "iceberg finanziario" per lo shipping mondiale, in quanto la pressione per regolare le emissioni si sta attualmente muovendo più velocemente della capacità delle catene di approvvigionamento di tenere il passo. Senza innovazione e un massiccio aumento della ricerca e dello sviluppo, c'è un rischio significativo di attività bloccate che avranno un impatto sugli Stati nazionali, sulla comunità finanziaria e sull'industria marittima.

Sostegno per imprese ed equipaggi. L'allarme della Fao: gli effetti si faranno sentire ancora per molti anni

## Pesca in crisi per l'emergenza Covid dalla Regione 15 milioni per le filiere

Daniilo Giacalone

**U**n aiuto economico pari a 15 milioni di euro per il sostegno delle filiere ittiche siciliane colpite dall'emergenza epidemiologica dal covid 19. Lo prevede l'avviso, voluto dal governo Musumeci, pubblicato dal Dipartimento "Pesca Mediterranea" della Regione Siciliana, per gli aiuti alle imprese di pesca, ai relativi equipaggi e alle imprese dell'acquacoltura.

"Al via l'atteso avviso per la erogazione degli aiuti necessari al settore della pesca - afferma Bandiera - attraverso questo provvedimento, diamo sostegno a tutti i pescatori ed armatori siciliani, richiedenti, che hanno visto rallentare o azzerare la propria attività di pesca, a causa dell'emergenza Covid, con un primo stanziamento di 15 milioni di euro, a valere sul Fondo di solidarietà per la

pesca". "Mai procedure così semplificate - afferma inoltre l'assessore - Al fine di ottenere il contributo, marittimi ed armatori, dovranno produrre soltanto una semplice autodichiarazione, che successivamente sarà sottoposta a verifiche a campione".

Un sostegno quanto mai necessario alla luce degli studi secondo i quali le prospettive globali per i settori della pesca e dell'acquacoltura continuano a essere dominate dalle implicazioni ad ampio raggio della pandemia Covid-19 e dal nuovo panorama di mercato. Una nuova analisi GLOBEFISH della FAO, infatti, prevede che quest'anno l'offerta di pesce, il consumo e le entrate commerciali diminuiranno a causa dell'impatto delle restrizioni di contenimento su domanda, logistica, prezzi, manodopera e pianificazione aziendale.

La produzione globale dell'acquacoltura dovrebbe ora diminuire per la



prima volta da molti anni, di circa l'1,3%. I settori con cicli di produzione più lunghi, come il salmone, non possono adattarsi rapidamente ai cambiamenti della domanda, sebbene gli allevatori di gamberi e pangasio siano stati in grado di ridurre rapidamente la loro produzione in modo significativo. Anche le catture globali della pesca selvatica dovrebbero diminuire leggermente nel 2020.

Gli effetti di mercato della pandemia hanno determinato diversi cambiamenti di vasta portata, molti dei quali probabilmente persisteranno a lungo

termine. I prezzi aggregati per il 2020, misurati dall'indice dei prezzi del pesce, sono in calo di anno in anno per la maggior parte delle specie commercializzate. L'importanza delle vendite al dettaglio è notevolmente aumentata a scapito dei servizi di ristorazione, poiché il settore dell'ospitalità è rimasto moderato. I consumatori, che stanno cercando di limitare le frequenti visite ai negozi di alimentari e preoccupati per i futuri blocchi, hanno spostato le loro preferenze su prodotti ittici conservati e preparati, mentre la domanda di pesce fresco è diminuita.

## Unione europea

### Sì al piano di gestione del tonno rosso

**C**onsiglio, Commissione ed Euro-parlamento hanno trovato l'accordo sul piano di gestione pluriennale del Tonno rosso nel Mediterraneo, con l'entrata in vigore prevista nei primi mesi dell'anno prossimo. Il testo traduce in regolamento Ue le raccomandazioni Iccat che, dato il miglioramento della situazione degli stock, permettono di abbandonare alcune delle misure restrittive stabilite nel precedente piano. Rispetto alla bozza della Commissione europea del 2019, il regolamento finale chiede ai paesi maggiore trasparenza e più equilibrio in favore della piccola pesca artigianale nell'assegnazione delle quote. "Era essenziale una battaglia politica in favore della piccola pesca artigianale", dichiara il relatore per l'Europarlamento Giuseppe Ferrandino (S&D) rivendicando "un risultato importante che spingerà gli Stati membri ad assegnare le quote in modo equilibrato".

Seconda riunione operativa in modalità telematica del gruppo di lavoro creato dall'assessorato regionale e gestito dal Servizio VII

## Subacquea industriale, riflettori puntati sul Repertorio telematico

Manos Kouvakis

**S**i è tenuta la seconda riunione del gruppo di lavoro creato dall'assessorato al Lavoro e gestito dal Servizio VII che si occupa anche delle Politiche giovanili, occupazione giovanile e mobilità nazionale e transnazionale. La riunione ha avuto luogo il giorno 13 novembre, presso i locali del Dipartimento Lavoro della Regione Siciliana in modalità telematica a distanza a mezzo di piattaforma Google Meet.

I convocati, che hanno partecipato alla riunione, sono stati avvisati qualche giorno prima tramite posta elettronica, oltre al dottor Benedetto Belnome in rappresentanza dell'assessorato al Lavoro, diversi altri hanno partecipato in rappresentanza di INAIL, dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia occidentale, del-

l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, un funzionario legislativo dei gruppi parlamentari ARS, e rappresentanti di Bureau Veritas, AIAS di Milano, Cepas Srl da Roma, rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo Sommozzatori GOS della Regione Campania, CEDIFOP e l'Associazione imprenditoriale di Categoria Marine World RSO

Durante la riunione sono stati inizialmente ribaditi gli obiettivi del gruppo di lavoro, sottolineando che il Repertorio telematico previsto dalla L.R. 7/2016 sta continuando a ricevere richieste di iscrizione, giunte alla data del 28 ottobre u.s. a 59 nominativi, con ulteriori istanze in fase di istruttoria.

Dopo un veloce riepilogo sullo "stato dell'arte" della normativa di settore e sulle criticità rilevate, si è anche discusso dell'apertura di un dialogo con

le principali organizzazioni internazionali di categoria (IMCA, ADCI ed IDSA) e la Regione Siciliana, anche perché il Repertorio telematico sta registrando un crescente numero di iscrizioni anche da altre regioni e da altri paesi UE ed extra-europei, assumendo, così una ulteriore funzione di "schema di certificazione" per l'esercizio del lavoro subacqueo, in analogia a quelli già esistenti e consolidati in altri ordinamenti. Uno spazio importante è stato dato all'importanza e al ruolo dei committenti, a partire dagli appalti pubblici, nel promuovere la qualificazione di appaltatori e subappaltatori di lavori subacquei, anche a beneficio di un corretto dispiegarsi della competizione fra imprese.

Successivamente è stata ribadita la distinzione fra le figure professionali di categoria (sommozzatori/palombieri in servizio locale) quali lavoratori

portuali e quelle previste dalla legislazione regionale, come peraltro già rilevato nel 2012 (ancor prima dell'adozione della stessa L.R. 7/2016) dalla Direzione marittima di Livorno, nell'auspicio che le competenti autorità possano svolgere un'azione di controllo ed orientamento sull'applicazione della normativa regionale, anche in considerazione del rilievo che la stessa ha in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nel sottolineare l'importanza della piena implementazione della normativa regionale in relazione alla dimensione della corretta concorrenza fra imprese ed all'opportunità di fornire, anche da parte delle autorità competenti, un supporto di orientamento ed informazione alle aziende ed agli operatori del comparto.

Argomenti a cui hanno dato la propria disponibilità di una ampia collabora-

zione, nell'ambito e nei limiti delle proprie funzioni, sia i rappresentanti dell'INAIL e delle Autorità portuali, anche per un confronto, sia allo scambio di documentazione ed ad un ulteriore approfondimento per i profili di competenza.

Non è mancato, inoltre, in riferimento alle opportunità ed al ruolo delle certificazioni di parte terza, la segnalazione che lo stesso Cepas/Bureau Veritas ha implementato ed attivato uno schema relativo all'addestramento per il primo soccorso in ambito subacqueo/marittimo (diver medic) per il comparto della subacquea industriale, confermando la disponibilità ad ogni possibile cooperazione e sviluppo con particolare riferimento agli schemi e sistemi di certificazione. Il tavolo di lavoro continuerà questo dibattito nei prossimi appuntamenti, che saranno stabiliti a breve.



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gen/ottobre 2020 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo e Termini Imerese
<b>TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE</b>	<b>6.129.490</b>
<b>MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:</b>	<b>216.964</b>
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	216.964
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	0
<b>MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:</b>	<b>258.698</b>
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	258.698
Altre rinfuse	-----
<b>MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:</b>	<b>5.653.828</b>
Contenitori	128.898
Ro/ro	5.524.930
Altri	-----
<b>NAVI</b>	<b>6.380</b>
ARRIVI + PARTENZE: -----	
<b>PASSEGGERI</b>	<b>880.741</b>
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	83.212
TRAGHETTI:	725.079
<b>CROCIERISTI</b>	<b>72.450</b>
HOME PORT:	8.484
TRANSITI:	63.966
<b>N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)</b>	<b>11.088</b>
<b>*N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.</b>	<b>2.253</b>
<b>N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.</b>	<b>8.835</b>
<b>N° CONTENITORI (TOTALE)</b>	-----
<b>N° CONTENITORI VUOTI</b>	-----
<b>N° CONTENITORI PIENI</b>	-----

## ~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Messina, 1959 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

L'AdSP ha bandito la gara da 26 milioni di euro, già avviate le procedure di aggiudicazione

## Porto di Termini, via al dragaggio

Enzo Bruno

Porto di Termini Imerese, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha bandito la gara da 26 milioni di euro per il dragaggio a -10 metri del bacino e dell'avamposto. I termini per la presentazione delle offerte sono scaduti il 26 ottobre e le procedure di aggiudicazione sono già state avviate. I lavori dovranno essere completati in poco meno di due anni.

“L'Autorità Portuale di Palermo – si legge nel bando – sta procedendo ad una generale riqualificazione del Porto di Termini Imerese sia in termini di opere foranee che di piazzali operativi. L'ultimo ma fondamentale tassello necessario ad assicurare la funzionalità del porto rimane il dragaggio dei fondali, in modo da assicurare fondali operativi adeguati”.

Nella relazione allegata al bando si sottolinea che sono in corso di esecuzione gli interventi che completeranno le opere foranee ed assicureranno una funzionalità ottimale del porto.

In particolare, i lavori di prolungamento del molo di sopraflutto con la realizzazione di uno sporgente in chiusura della banchina Veniero, il cui secondo stralcio di completamento del rifiorimento della mantelata della diga foranea, primo lotto funzionale, è stato già aggiudicato alla ditta Fincosit srl di Genova per la somma di 13.142.821 euro, con un ribasso del 28,51% sulla base d'asta.

In programma anche i lavori di completamento del molo di sottoflutto



che, “oltre a migliorare la fruibilità del porto ed a limitare i fenomeni di insabbiamento, doteranno il dispositivo portuale di ulteriori piazzali operativi”.

Tornando al dragaggio, l'appalto prevede il sollevamento di circa 937.120 m3 di materiale dal fondale, la maggior parte del quale sarà rilasciato al largo, in un sito individuato a più di tre miglia nautiche dalla costa e a 200 metri di profondità. “Dalle indagini eseguite in fase di caratterizzazione – si legge ancora nella relazione – è stato rilevato che una modesta parte di esso risulta contaminato e quindi non idoneo all'immersione in mare in ambienti non adeguatamente contenermati. In particolare il volume da dragare interessato dalla presenza di agenti contaminanti, quali idrocarburi e metalli pesanti in concentrazioni su-

periori ai valori riportati nella colonna A della Tabella 1 dell'allegato V della parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. risulta essere pari a circa 71.250 m3”.

I lavori saranno così eseguiti in due fasi: prima la rimozione del materiale contaminato, che sarà trattato a terra prima di essere smaltito in discariche autorizzate, poi il dragaggio vero e proprio.

Per minimizzare le interferenze con le attività portuali ed assicurare in ogni caso l'operatività del porto, l'intervento di dragaggio è stato suddiviso per 6 macroaree.

Il progetto escutivo, infine, prevede la protezione del piede delle banchine esistenti mediante collocazione di due file di massi in calcestruzzo aventi ciascuno lunghezza di 5 metri, larghezza di 3 metri e altezza di 0,8 metri.

unicef



SICILY  
PORT  
INFORMER

L'Avvisatore  
marittimo



L'edizione a colori on line  
dell'Avvisatore Marittimo  
all'indirizzo internet:  
[www.avvisatore.com](http://www.avvisatore.com)



# Avvisatore Giuridico



Il comando della nave e l'incombenza della manovra, nel corso dell'ingresso in porto, spettano anche al comandante

## Pilotaggio, aspetti patrimoniali e responsabilità

La corporazione beneficia di una piena autonomia economica rispetto alle risorse dei singoli associati

Ambra Drago

Dopo aver mostrato la componente personale, bisogna passare ad analizzare l'aspetto patrimoniale. Nel caso specifico significa prestare attenzione al diritto di uso delle navi destinate al servizio alle cauzioni prestate dai singoli piloti, dai proventi o mercedi del pilotaggio, dalla proprietà di beni strumentali acquistati dall'organismo de quo, dai conferimenti dell'attività personale dei membri e, secondo parte della dottrina, dai contributi annuali previsti nell'art. 1278 cod. nav. a carico del Ministero dei Trasporti, quando il pilotaggio sia obbligatorio e gli introiti non risultino "sufficienti al mantenimento della corporazione". Per prima cosa occorre notare come l'ente benefici di una piena autonomia patrimoniale rispetto alle risorse dei singoli associati, per cui i creditori individuali dei membri non potranno in alcun modo soddisfarsi sul "capitale" della corporazione e, viceversa, i creditori di quest'ultima non avranno il potere di aggredire i beni dei piloti: è necessario che i mezzi nautici per l'espletamento del pilotaggio, di cui la corporazione deve essere dotata, siano di proprietà esclusiva dei piloti che ne conferiscono l'uso all'organismo di appartenenza. Infatti, tali battelli solo in circostanze eccezionali e, comunque, per un arco temporale ristretto nonché previa autorizzazione del Comandante del Porto, potranno essere presi in locazione (art. 99, comma 3, reg. nav. mar.). D'altro canto, devono essere determinati nel numero, nel tipo e nelle caratteristiche dai regolamenti locali di pilotaggio e guidati da piloti effettivi



o da marittimi qualificati, aventi perlomeno il titolo professionale di conduttore per il traffico locale. Inoltre, la normativa (art. 100 reg. nav. mar.) espressamente dispone che gli stessi vengano contrassegnati da peculiari segni distintivi, finalizzati a garantirne la massima visibilità da lontano e riconoscibilità in ambito internazionale. Invece l'art. 112 comma 1, reg. nav. mar. prevede che le navi di proprietà dei membri siano armate dalla corporazione. Più precisamente, la disposizione in oggetto si preme di chiarire che le spese di gestione, manutenzione e riparazione vengono coperte detraendo le somme occorrenti dai proventi di pilotaggio, in una fase anteriore alla loro ripartizione tra gli associati. Suddivisione deputata a garantire ai comproprietari un corrispettivo per l'apporto in uso dei mezzi nautici, secondo una percentuale pari alla quota di partecipazione fissata per ciascuno di essi. Il fatto che l'art. 112 reg. nav. mar. non preveda la ridistribuzione integrale ai piloti degli

introiti riscossi ma, bensì alla corporazione, Quindi è bene evidenziare come i beni in comproprietà siano sottoposti a un regime di circolazione speciale sottoposto a vincolo di destinazione. Infatti l'art. 110 reg. nav. mar. gli atti di disposizione degli stessi, prescrivendo non solo il consenso degli altri comproprietari, ma anche l'autorizzazione del Capo Compartimento. In base a quanto già detto adesso bisogna analizzare il tema della posizione del pilota nei confronti del Comandante della nave sotto il profilo della responsabilità in caso di sinistro. L'art. 92 cod. nav. prevede che il comando della nave e la responsabilità della manovra spetterebbero anche nel corso del pilotaggio al Comandante, dal momento che questi non verrebbe in alcun caso sostituito dal pilota, cui competerebbe solo suggerire al primo la rotta ed assisterlo.

9 - continua  
tratto da [giurisprudenzapenale.com](http://giurisprudenzapenale.com)

## Giurisprudenza

### Navigazione marittima e interna

SEZ. U SENT. 06488 del 07/05/2002  
PRES. Vessia A. REL. Lupo E.  
PM. Iannelli D (Diff)  
RIC. Min. Trasporti e della Navigazione  
RES. Tourship Italia SpA  
NAVIGAZIONE (DISCIPLINA AMMINISTRATIVA) - MARITTIMA ED INTERNA - DEMANIO MARITTIMO - BENI DEMANIALI - PORTI

- Servizio di ormeggio - Autoproduzione - Diritto soggettivo - Sussistenza - Affievolimento a seguito di provvedimento amministrativo - Ammissibilità - Riserva di legge - Sussistenza - Esclusione - Conseguenze in tema di giurisdizione - Fattispecie.

L. DEL 10/10/1990 NUM. 287 ART. 9  
L. DEL 28/1/1994 NUM. 84  
COD. NAV. ART. 62



In tema di servizio di ormeggio nei porti, il secondo comma dell'art. 9 della legge n. 287 del 1990 - nello stabilire che l'autoproduzione del menzionato servizio (diritto sancito nel primo comma della medesima disposizione) non è consentita nei casi in cui in base alle disposizioni che prevedono la riserva di ormeggio risulti che la stessa è stabilita per motivi di ordine pubblico, sicurezza pubblica e difesa nazionale - non prevede una riserva assoluta di legge per l'esclusione dell'autoproduzione ed, in generale, per l'istituzione del servizio obbligatorio. Ne consegue che que-

st'ultimo può essere istituito dall'autorità amministrativa per motivi di sicurezza pubblica, con il relativo affievolimento del diritto del privato all'autoproduzione del servizio stesso (la S.C. ha così dichiarato la giurisdizione del giudice amministrativo nella controversia proposta da una compagnia di navigazione per l'accertamento del proprio diritto di autoprodurre il servizio di ormeggio nel porto di Genova e di non servirsene obbligatoriamente del servizio istituito dall'Amministrazione - cfr. Corte Giustizia Comunità Europee 18 giugno 1998, C - 266/96).

 **CESDIMA**  
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo  
c/o Stazione Marittima  
90139 Palermo  
tel. - fax 091.320040

**L'Avvisatore**  
Marittimo  
È ON LINE  
CON NEWS IN TEMPO REALE  
[CLICCA SU WWW.AVVISATORE.COM](http://WWW.AVVISATORE.COM)

**Compagnia Lavoratori Portuali**  
Sicilia Occidentale soc. coop.  
Corso Calatafimi, 377 - Palermo  
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone  
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581  
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

**Bologna S.R.L.**  
DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO  
L'azienda che illumina le vostre idee

**FILIALE**  
Via Goethe 66, 90138 - PALERMO  
TEL: 091 7786230 - fax: 091 7786231

**SEDE LEGALE/AMMINISTRATIVA**  
Via G. Campiis 15/21, 90124 - PALERMO  
TEL: 091 444709 - fax: 091 6484300

**FILIALE**  
Viale Pagano 19/21, 90134 - PALERMO  
TEL: 091 7786272

**FILIALE**  
Via Pietro Galati 110, 91011 - ALCAMO  
TEL: 0924 040203 - fax: 0924 040231

**FILIALE**  
Viale Regione Siciliana 3422  
90121 - PALERMO

**FILIALE**  
Via G. Bartolozzi, 90142 - PALERMO  
TEL: 091 6379811

**PortItalia s.r.l.**  
Impresa portuale  
Porto di Palermo  
via Francesco Crispi Banchina Puntone  
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581  
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana  
  
**Centro Studi C.E.D.I.F.O.P.**  
Corsi di formazione O.T.S.  
Operatore tecnico subacqueo  
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto  
Assessorato regionale al Lavoro  
**Telefoni**  
3383756051  
3387386977  
091426935